

DIBATTITO Che ne pensano i segusini di un futuro targato Tav? / 1

“La città di Susa merita la Stazione internazionale”

Interviene Vanda Bellei, già presidente dell'Ascom locale

SUSA - Qualora il Governo confermasse la volontà di realizzare la linea ad Alta Velocità Torino-Lione, i cittadini di Susa con la testa sul collo, dovrebbero cercare di ricavare dalla presenza di questa infrastruttura, tutto il bene possibile per la propria Città. Partendo da questo presupposto, ben venga a Susa una Stazione Internazionale, i cui benefici ricadrebbero indubbiamente sul Comune Segusino e sull'intera Valle. Credo che una struttura così importante, se impostata e gestita bene, potrebbe diventare un grande valore economico per la Città e offrire al territorio un servizio di qualità. Dopo lotte e malumori legati alla costruzione dell'opera, se questa sarà realizzata, mi sembra giusto ottenere un futuro migliore ed un possibile sviluppo economico sicuro, che direttamente e indirettamente la stazione garantirà, essendo l'unico elemento di collegamento tra il territorio valsusino e la rete ferroviaria europea. Devo comunque confessare che leggendo la storia della Valle, si deve ammettere che quando Cavour realizzò il tunnel del Frejus circa 140 anni fa, ci fu un'opposizione altrettanto vivace dei Valsusini che vedevano il loro territorio coinvolto dai grandi lavori per la realizzazione di



Una simulazione della stazione internazionale di Susa, progettata dall'archistar giapponese Kengo Kuma

un'infrastruttura allora localmente ritenuta inutile e dannosa, che tuttavia in seguito produsse notevoli benefici lavorativi e di sviluppo per la nostra zona. Oggi, come allora ci opponiamo...ma se la partita sarà persa, credo che il cercare di ottenere per Susa (sede dell'unico grande Cantiere) tutti i migliori benefici, tra cui una bella Stazione, sia dovere di tutti coloro che apprezzano il Centro che dà il nome all'intera Val-

lata. Dopo queste considerazioni, avendo presente la Luna Nuova n. 48 di venerdì 28 giugno, con grande stupore leggo che l'ex primo cittadino di Susa Sandro Plano propone che la stazione del treno veloce sia a Bussoleno. Proprio lui, che apprezzò come sindaco in carica i primi passi di una probabile Stazione Internazionale a Susa, ora a situazione immutata, accampando ragioni logistiche (personalmente credo che le moti-

vazioni siano soprattutto di natura politica), propone uno spostamento dell'opera a Bussoleno, richiesta che certamente non tutela l'economia dei Segusini e della Città di Susa, la quale ha certamente titolo di essere il nodo ferroviario di una linea internazionale, per i servizi che offre tutto l'anno, il patrimonio storico bi millenario che custodisce e gli importanti collegamenti stradali che la caratterizzano. **VANDA BELLEI**



Vanda Bellei, già presidente dell'Ascom di Susa